690

ALLA

VIRTUOSA MADRE

TERESA BERTOLINI

NELL' OCCASIONE

CHE L' ULTIMA FIGLIA

FRANCESCA

SPECCHIO DI MODESTIA E CANDORE

SI LEGA A COMPAGNA

COL NOBILE ED EGREGIO

SCIPIONE BREGANZE

IN ARGOMENTO DI VERA ESULTANZA

INTERPRETI DELL' AFFETTO MATERNO

MANDANO

R. R.

692

L' ADDIO DELLA MADRE ALLA SPOSA

In silenzio per te fea voti a Dio,
Ma che sperar non mi sapeva io stessa;
I' ti bramava alle tue suore eguale
Nè ti volea divelta al seno mio;
Pensa, o Francesca, in tale
Mutamento d' affetti, or che s' appressa
L' ora del nostro addio, pensa se il core
Or mi pianga di gioja, e di dolore.

Digitized by Google

Di cinque figlie il Ciel madre mi fea,
E tu fra tante eri tu sola accanto
In breve giro d' anni a me rimasa;
Quando tutte partir l' altre vedea
Dalla paterna casa,
Io piangea, ma di gioja era quel pianto;
E in questo dì, che al fianco mio t' invola,
Sento in cor non so che .... rimango sola.

Eppur che monta? a saggio sposo unita
Te pure io lasso, ed il mio core ognora
A te pur fia vicino; e se materna
Voce avverrà che sia nel Cielo udita,
Alla pietà superna
Voti farò che su te vegli ancora;
Sì, benchè sola io resti e a questo seno
Oggi tolta tu sia, son lieta appieno.

646

VICENZA
1841.
Tipografia Picutti
edit.

694

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google